© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bragat rosa

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2014. Bragat rosa. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 08/06/2015, **ultimo aggiorn.** 08/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1238

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Bragat rosa
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_40
genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Mannini F., Mollo A., Santini D., Schneider A., Raimondi S., Ruffa P., Bonifacino G., Marchese E., Paravidino E., Tragni R.	2012	I principali vitigni aromatici del Piemonte a bacca colorata		Regione Piemonte (Torino).

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 491
nome ufficiale Bragat rosa N.

Sinonimi

sinonimi accertati (3)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Brachetto a grappolo lungo(Roero, Cuneo province) Brachettone(Roero, Cuneo province) Brachetto del Roero

Accessione principale

accessione principale Brachetto 89 (Roero)
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Brachetto 89 (Roero) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Brachetto 89 (Roero) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	151	227	231	247	253	179	183	188	204	251	255	250	256	237	247	263	265

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

acino

Riferimenti storici

Nella trattazione che riguarda il vitigno Brachetto (a cui rimandiamo il lettore) si è già riferito sulla presenza in Piemonte di vitigni Brachetto omonimi, morfologicamente ben distinti (Schneider *et al.*, 1994). La varietà qui presentata è tradizionalmente coltivata nel Roero, area a nord del fiume Tanaro caratterizzata da ambiente geomorfologico e socio-culturale alquanto tipico. Questo Brachetto, dalle uve a grappolo allungato, di colore rosso-violetto e sapore aromatico, era coltivato come uva da tavola e per ottenerne un vino generalmente secco e profumato da destinare alle occasioni conviviali speciali. I riferimenti di fine Ottocento, in periodo pre-fillosserico per quelle zone, lo indicano presente a Castellinaldo e Santa Vittoria in piccole proporzioni (Commissione Ampelografica della Provincia di Cuneo, 1879). Sono queste le citazioni storiche per ora uniche che possono essere attribuite con buona certezza a questa curiosa varietà locale.

Diffusione & variabilità

Attualmente il Brachetto a grappolo lungo è coltivato in piccolissime proporzioni nei vigneti roerini. Si può ritenere che una piccola parte della superficie a Brachetto ricadente in provincia di Cuneo, ovvero una 30ina di ettari (ISTAT, 2010) si possa ascrivere a questa cultivar. In realtà anche il Brachetto di Acqui, quello di gran lunga più diffuso in Piemonte, ha cominciato ad essere impiantato nel Roero, perché molte aziende non volevano rinunciare alla produzione del tradizionale vino rosso aromatico prima che il locale Brachetto fosse autorizzato alla coltura. Nel 2014 il vitigno, che ha dimostrato di essere unico e particolare, è stato inserito nel Registro con il nome di Bragàt rosa N., che richiama l'appellativo in vernacolo locale.

Utilizzazione tecnologica

Le uve del Bragàt rosa sono assai gradevoli anche per il consumo allo stato fresco: hanno un aspetto attraente e organoletticamente interessanti per una discreta croccantezza dell'acino, il sapore aromatico e la gradevolezza gustativa.
Indagini sulle potenzialità enologiche (Mannini *et al.*, 2012) hanno indicato un contenuto sempre equilibrato di zuccheri e acidi, modesto di antociani totali (a prevalenza di antocianine di-sostituite), abbastanza rilevante in flavonoidi, e dal punto di vista dei composti odorosi una prevalenza di terpeni glicosilati, dove geraniolo, nerolo e linalolo sono i principali, con buona affermazione di quest'ultimo anche nel vino finito.
Dal Brachetto tradizionale del Roero si otteneva nel passato un vino aromatico secco, senza ricorrere alla più raffinata tecnologia che richiedevano i filtrati dolci. Oggi la maggior parte delle aziende lo propongono con il nome di Birbèt nella versione spumante dolce a tappo raso, che si presenta con un vivace colore cerasuolo, una spuma cremosa, un aroma intenso con note di rosa, pesca e agrumi, un gusto dolce e vellutato, piacevolmente acidulo. Qualcuno è rimasto legato alla versione secca.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2 / 4	giallo / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2	tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica	3	fino alla 1a biforcazione	

	nervature principali pagina superiore			
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 3	piano / involuto	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7 / 9	lungo / molto lungo	
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3	3 – 4 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Brachetto 89 (Roero)

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Lunghezza della nervatura N1	150.630	10.140
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2’	186.730	17.150
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3’	204.090	7.980
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4’	103.780	9.690
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP’	-30.270	6.200
Lunghezza della nervatura N2	136.390	7.560
Lunghezza della nervatura N2’	139.430	8.440
Lunghezza della nervatura N3	99.580	5.750
Lunghezza della nervatura N3'	104.860	7.980
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	67.980	13.410
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	61.700	7.940
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	78.130	15.260
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	73.980	9.550
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	84.380	13.360
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	73.190	12.960
Nervatura N3’, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4’	14.990	3.020
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.920	1.720
Lunghezza della nervatura N5’	31.170	5.500
Lunghezza della nervatura N5	29.780	4.590
Lunghezza della nervatura N4’	63.490	5.670
Lunghezza della nervatura N4	62.300	1.740
Lunghezza della foglia	208.470	11.460
Larghezza della foglia	206.520	9.800
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	254.210	17.330
Lunghezza del picciolo	103.560	9.740

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	53.950	4.820
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	53.760	5.320
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	52.830	5.770
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	53.200	4.050
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.800	5.830
Angolo tra N3’ e N4’	59.950	12.510
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	41.790	3.970
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	43.600	7.460
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	48.770	3.320
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	48.490	5.780
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	44.920	5.600
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	45.360	6.150
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	51.760	12.280
Angolo tra D e D’ con centro in N1	105.940	6.380
Angolo tra S e S’ con centro in N1	51.650	12.980
Angolo tra I e I’ con centro in N1	56.220	7.490

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.010	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.540	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.610	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.740	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.740	0.130
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.930	0.050
Media della base dei denti del lato sinistro	10.250	1.300
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.800	0.870
Media della base dei denti del lato destro	9.690	1.540
Media dell’altezza dei denti del lato destro	6.100	0.850
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.720	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.750	0.140
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.960	0.110
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.950	0.220
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.670	0.060
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	0.640	0.090
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.700	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.040

Bibliografia (4)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Commissione ampelografica della provincia di Cuneo.	1879	Elenco e qualità dei vitigni coltivati nella provincia di Cuneo.		Bullettino ampelografico, XI, 311-353.
ISTAT	2010	Censimento generale dell'Agricoltura		-
Mannini F., Mollo A., Santini D., Schneider A., Raimondi S., Ruffa P., Bonifacino G., Marchese E., Paravidino E., Tragni R.	2012	I principali vitigni aromatici del Piemonte a bacca colorata		Regione Piemonte (Torino).
Schneider A., Soster M., Ricci L.	1994	Guida all'identificazione dei principali vitigni 'Brachetto' coltivati in Piemonte.	Piemonte agricoltura	supplemento 3/94. Regione Piemonte (Torino).